

LA CRISI DEL LAVORO IN SARDEGNA

MAPPA DELLE CRISI AZIENDALI E DELLE EMERGENZE DEL LAVORO

CAGLIARI 20 FEBBRAIO 2006

CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO E RIFORME AL SERVIZIO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ

La crisi del lavoro in Sardegna, al di là dei ben noti numeri delle statistiche ufficiali, sta assumendo dimensioni di assoluto rilievo, come rivela la conoscenza reale del territorio e del sistema produttivo regionale.

Le cause di tale situazione sono diverse:

- le dinamiche internazionali di questi ultimi anni che, seppure con ritardo, creano effetti negativi anche sul sistema economico regionale;
- la politica di tagli operata con le ultime leggi finanziarie nazionali e la mancata attuazione di diversi interventi riguardanti la Sardegna dipendenti dal Governo, nonostante accordi sottoscritti e risorse stanziare;
- le manovre economico-finanziarie varate dalla Giunta Regionale in Sardegna che, essendo prevalentemente improntate al risanamento del bilancio regionale, hanno acuito le situazioni di crisi e le difficoltà di tutto il sistema regionale;
- i processi di riforma avviati dalla Giunta Regionale in diversi comparti che stanno determinando il rallentamento o il blocco delle attività ed effetti positivi pressoché nulli.

Le schede in allegato riportano, con un'approssimazione per difetto, le principali situazioni di sofferenza rilevate in questa fase dalla CISL sul territorio regionale, sia nel sistema pubblico (diretto e convenzionato), sia nell'apparato produttivo privato. In esse vengono riportati il numero di lavoratori complessivamente coinvolti nei comparti in difficoltà e le unità lavorative direttamente interessate a licenziamenti, mobilità, situazioni di disagio.

Per quel che concerne il da farsi, la CISL sarda ritiene indispensabile un'inversione di tendenza da parte della Giunta Regionale nel comportamento nei confronti del sindacato e di tutte le parti sociali, sia per affrontare insieme le vertenze nazionali, sia per valutare tempi e metodi di risanamento e di avvio delle riforme, senza che a pagare tale situazione siano solo i lavoratori e le fasce deboli della popolazione.

Oltre il risanamento e le riforme, inoltre, appare necessario costruire un percorso di politiche di sviluppo del sistema imprenditoriale, di politiche del lavoro e della formazione, sinora le grandi assenti di questa legislatura.

A questo fine, la CISL ritiene importante che la politica – al di là delle situazioni contingenti e dei personalismi - si riappropri della guida e dell'orientamento delle scelte sullo sviluppo, il lavoro e le riforme.

LA CRISI DEL LAVORO IN SARDEGNA

La Sardegna vive una fase di grave difficoltà economica e sociale. Gli anziani e i non autosufficienti pagano a caro prezzo l'inadeguatezza delle pensioni e l'aumento reale dei prezzi. Lo stesso reddito familiare dei lavoratori occupati non è sufficiente per far fronte anche alle sole esigenze primarie, i giovani riprendono la strada dell'emigrazione, mentre l'occupazione ristagna.

In questa situazione il mondo del lavoro registra una fortissima fibrillazione che riguarda i disoccupati, il cui numero è approssimato per difetto nelle statistiche, e i lavoratori del privato e, talvolta, anche quelli del settore pubblico coinvolti in processi di controriforma.

Totale persone in cerca di occupazione in Sardegna	89.000
Totale regionale dei lavoratori degli Enti strumentali e degli Enti convenzionati coinvolti nell'emergenza	7.500
Totale regionale dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali per cause varie	7.744

EMERGENZA DI DIMENSIONE REGIONALE PER DIPENDENTI DA ENTI STRUMENTALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SARDA O DA ENTI CONVENZIONATI

UNITA LAVORATIVE in sofferenza	SETTORI	NUMERO DIPENDENTI	SITUAZIONE LAVORATORI	STATUS LEGISLATIVO	TOTALE LAVORATORI COINVOLTI DALL'EMERGENZA
1.000	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.000	Avvio procedura licenziamento. Ipotizzata mobilità verso altri Enti pubblici con procedure non ancora definite	Licenziato disegno di riforma da parte della Giunta regionale con ipotesi ridimensionamento numero dei Consorzi e dei dipendenti. Ipotizzata mobilità verso Enti Locali con selezione tramite concorso.	7.500
400	CONSORZI DI BONIFICA	1.000	400 circa: senza stipendio da 5 mesi. Ipotizzata mobilità verso altri Enti pubblici con procedure non ancora definite	Licenziato disegno di riforma da parte della Giunta regionale con ipotesi ridimensionamento numero dei Consorzi e dei dipendenti.	
1.182	LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (LSU)	1.182	Precari presso le Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, ecc.)	Convenzione esauribile al 31.12.2006. Assenza piano di stabilizzazione definitivo.	
400	CONSORZI INDUSTRIALI	750	Attualmente alle dipendenze dei Consorzi. Attesa definizione nuovo status giuridico	Licenziato disegno di riforma da parte della Giunta regionale con ipotesi ridimensionamento numero dei Consorzi e dei dipendenti. Ipotizzata mobilità verso Enti Locali con selezione tramite concorso.	
485	GEOPARCO	485	Convenzione Stato/Regione in scadenza al 31.12.2006. Assenza rinnovo convenzione produrrà immediato licenziamento	Avvio consorzio ATI-IFRAS/IGEA per piano valorizzazione distretti minerari	
	ERSAT SARDEGNA	1.500	Procedure di mobilità all'interno degli stessi Enti e tra ERSAT ed Enti Locali	Avvio progetto di riforma. Istituzione ARSEA, LAORE, AGRIS Enti Interessati: ERSAT, IZC, III, STAZIONE SPERIMENTALE SUGHERO, CONSORZIO FRUTTICOLTURA, CRAS,	
50	BIC SARDEGNA	50	Soppressione Ente	Trasferimento personale a istituendo Agenzia Promozione Sviluppo Sardegna, con selezione e concorsi	
46	AGRISAR	46	Chiusura attività previsioni metereologiche	Trasferimento personale a ARPAS Sardegna, con selezione e concorsi	
116	PROGEMISA	116	Ipotesi cessazione attività	Trasferimento personale a ARPAS Sardegna, con selezione e concorsi	
300	BASE MILITARE AMERICANA LA MADDALENA	300	Smantellamento Base Militare	Nessuno strumento di copertura disponibile per i lavoratori. Eventuale ricollocazione nei circuiti definiti da convenzione Regione/Comune del 12.12.2005	
250	VIGILANZA PRIVATA	1.100	Ridefinizione convenzioni istituti pubblici	Trasformazione da vigilanza in portierato da parte della RAS e riduzione numero ore lavorative	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA CRISI DEL LAVORO IN SARDEGNA, DEI FRONTI APERTI E DELLE SOFFERENZE DEI LAVORATORI

CAGLIARI

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE TOTALE
1.000	SOFTING	70	Cessata attività produttiva	Lavoratori a carico IGEA	ASSEMINI	3.500 Totale lavoratori occupati delle aree industriali di: ASSEMINI 1.000 SARROCH 2.400 VILLACIDRO 100
	AVIOTECH	50	Cessata attività produttiva	Mobilità e pensionamento	SARROCH	
	KELLER	245	In attività con rischi di sospensione	Avvio attività 400 dipendenti, attualmente al lavoro 245		
	SCAINI	147	In liquidazione volontaria	Mobilità al 31 dicembre 2005 Proroga mobilità soggetta a verifiche come da decreto Milleproroghe		
	EUROPEAN COMPONENT	100	Riduzione attività	CIGS	ASSEMINI	
	PORTOVESME	70	Riduzione attività	CIGS	SAN GAVINO	
	VITROCISSET	44	Riduzione attività	Personale trasferito Poligono San Lorenzo	ASSEMINI	
	ZUCCHERIFICIO	88	Cessazione attività in seguito a politiche PAC	Mobilità	VILLASOR	

NUORO

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE TOTALE
2.000	LEGLER		Attesa piano di ristrutturazione e rilancio area Macomer annunciata chiusura linea filatura e tessitura	250 in CIG a rotazione (esaurita al 31.12.2005) eventuale proroga subordinata al Piano Industriale	OTTANA MACOMER SINISCOLA	2.000 Distribuite nelle tre aree di: MACOMER OTTANA SINISCOLA
	MONTEFIBRE	147	Chiusura totale stabilimento	CIGS sino al 31 dicembre 2005 Proroga mobilità soggetta a verifiche come da decreto Milleproroghe	OTTANA	
	QUEEN Gruppo Real	350	Sofferenza sovrapproduzione		MACOMER	
	AES	110	Venduta a nuova società il 1° agosto 2005	Attesa piano industriale Prevista riduzione personale 40 unità	OTTANA	
	ROSMARY	200	Procedura fallimentare	Esaurita CIG. Attesa avvio procedura mobilità.	SINISCOLA	
	GTM	67	Chiusura stabilimento	Mobilità	MACOMER	
	NUORO SERVIZI	90	Crisi aziendale	Mobilità per 20 unità	OTTANA	

ORISTANO

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE
500	EDITORIALE CSA			Chiesta la CIGS		1.540
	MARTINI	83		Mobilità: 20 lavoratori		
	ELIA	80	Cessata attività produttiva			
	SIBER	130		Procedura CIGS per 40 dipendenti		
	TELEMA	30		Mobilità		
	ISOL.NORD	17		Difficoltà approvvigionamento materie prime		
	C.W.F.	30		Difficoltà approvvigionamento materie prime		
	E.D.M.	16		Mobilità		
	EURO PRO srl			Sta iniziando licenziamenti per diminuzione lavoro		
	R.S. (rubinetterie sarde)	30		Difficoltà di approvvigionamento materiale proveniente dall'Est		
	SIELTE	27				
THARROS GRANITI	100		Fallimento			

OGLIASTRA

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE
500	CARTIERA	180	Amministrazione controllata	Mobilità: 70 lavoratori scaduta al 31.12.2005. Proroga mobilità soggetta a verifiche come da decreto Milleproroghe. CIGS: 40 articolo 3/223	ARBATAX	700
	INTERMARE	170 + indotto	Crisi di commesse	Sistema appalti in forte difficoltà. Licenziamento lavoratori dell'indotto	ARBATAX	

SULCIS

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE
1.500	ILA	250	Crisi di commesse		PORTOVESME	3.500
	ALI	60	Attesa ripresa attività. Passaggio proprietà impresa	Mobilità	PORTOVESME	
	CARDNET	167	In liquidazione volontaria	Mobilità	IGLESIAS	
	PALMAS CAVE	87	Liquidazione volontaria	Mobilità. Ipotesi trasferimento lavoratori in IGEA	SANT'ANTIOCO	
	CARBOSULCIS	588	Stasi produttiva. In attesa piano rilancio miniera	Al lavoro	PORTOVESME	
	IGEA	480	Attesa determinazioni RAS	Attesa piano ripristino distretti minerari	IGLESIAS	
	PORTOVESME srl	250	Chiusura forni imperial smelting	Mobilità	PORTOVESME	

GALLURA

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE
1.044	PALMERA	180	Crisi di sovrapproduzione. Attesa definizione nuovo piano industriale	CIG a rotazione	OLBIA	4.000
	Settore Sughericolo	250	Crisi aziende artigiane	Difficoltà valutazione interventi ammortizzatori sociali	TEMPIO CALANGIANUS	
	Lapideo	600	Chiusura di tutti gli impianti di segagione. Unica attività che persiste è quella della cavazione.	Difficoltà valutazione interventi ammortizzatori sociali	TEMPIO OLBIA	
	CONVESA Chilivani	44	Crisi di commesse	CIG	OZIERI	

SASSARI

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE
700	ENDESA	295	Attesa definizione piano Rewamping centrale	Al lavoro	PORTOTORRES	1.400
	SYNDIAL	133	Attesa avvio accordo di programma sulla chimica	Al lavoro	PORTOTORRES	

SARDEGNA

UNITÀ LAVORATIVE In sofferenza a causa di crisi aziendale/cessazione/cause varie	SOCIETÀ	NUMERO LAVORATORI	SITUAZIONE PRODUTTIVA	SITUAZIONE DIPENDENTI	AREE INDUSTRIALI INTERESSATE	UNITÀ LAVORATIVE
500	COMPARTO AGROALIMENTARE	300		Lavoratori fissi		800
				Lavoratori stagionali precari (da 20 anni)		